

Il Mattinale

Roma, mercoledì 27 novembre 2013

27/11

chiuso alle ore 13.00

a cura del Gruppo Forza Italia-Pdl alla Camera

**CENTRODESTRA IN VANTAGGIO SU TUTTI I SONDAGGI
SUL CENTROSINISTRA.
ECCO LA RISPOSTA DEGLI ITALIANI ALLA DECADENZA.**



**LA DEMOCRAZIA
E' MORTA
MA SILVIO E' VIVO
(E PURE NOI)**

INDICE

	<i>Parole chiave</i>	p. 3
1.	<i>Editoriale/1 – Perché questa copertina. Non muoio neanche se mi ammazzano</i>	p. 4
2.	<i>Editoriale/2 – La democrazia è decaduta al rango di cameriera della magistratura (democratica), ma gli italiani sapranno restituirle dignità con il voto</i>	p. 5
3.	<i>Tutti in piazza a fianco del Presidente Berlusconi</i>	p. 7
4.	<i>Vent'anni di persecuzione. Leggere per credere</i>	p. 8
5.	<i>Forza Italia esce dalla maggioranza di governo. Non ci sono più le condizioni per larghe intese</i>	p. 9
6.	<i>Dichiarazione di voto del Capogruppo di Forza Italia al Senato, Paolo Romani, sulla questione di fiducia posta dal governo al maxiemendamento sostitutivo della Legge di stabilità</i>	p. 10
7.	<i>Il Colle blinda il governo. Forza Italia chiede una verifica parlamentare</i>	p. 13
8.	<i>Gli errori ed orrori della Legge di stabilità</i>	p. 14
9.	<i>La Legge di stabilità è fallimentare sotto tutti i punti di vista, complimenti a Letta e Alfano</i>	p. 15
10.	<i>Perché il Pd ha fatto di tutto per arrivare ad oggi</i>	p. 16
11.	<i>Siamo un Paese cinico, ma quando si tratta del Quirinale è tutto un risuonar di flauti</i>	p. 17
12.	<i>3 dicembre. La Consulta decide sul Porcellum. O no? Se boccia il premio senza soglia minima, vanno a casa 150 deputati della sinistra. Se invece...</i>	p. 18
13.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 19
14.	<i>Ultimissime</i>	p. 20
15.	<i>Sondaggi. Il centrodestra clamorosamente in vantaggio</i>	p. 21
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 25
	<i>I nostri must</i>	p. 26
	<i>Per saperne di più</i>	p. 27

Parole chiave

Sondaggi – Il popolo italiano sta capendo. L'ingiustizia odiosa contro Berlusconi si risolve in un consenso per il centrodestra, stabilmente, universalmente dato in vantaggio clamoroso da tutti gli istituti demoscopici.

Golpe – La Digos non vuole che golpe sia tradotto in italiano con “colpo di Stato”? Preferiva lo spagnolo sudamericano “golpe”? O il tedesco “Putsch” o meglio ancora “Bierhallenputsch”? Intanto sequestra cartelli con la scritta che avrebbe dovuto campeggiare nel pomeriggio alla manifestazione di via del Plebiscito: “è un colpo di Stato”. Il vocabolario della democrazia occidentale chiama così l'incostituzionale espulsione dal Parlamento di un leader politico.

Al diavolo – Il giornalone più violento contro la decisione di Forza Italia di uscire dalla maggioranza è “Il Corriere della Sera”. Nell'editoriale Pierluigi Battista traduce il nostro libero no a Letta in una imprecazione contro l'Italia, e sin dal titolo dice: “Al diavolo il Paese”. Volgarità al diapason. Dev'essere il suo modo di ritornare in carreggiata dopo che Travaglio, un giorno sì e il giorno dopo pure, lo accusa di essere occultamente berlusconiano. Ma sì, ci rendiamo conto. La cosiddetta opinione pubblica rispecchia il giudizio dei capatàz. Il “Corriere” già lo fece. Gli portò male.

Sfiducia/1 – Come possiamo dare la fiducia a chi propone una Legge di stabilità che tassa le case come fossero un lusso?

Sfiducia/2 – Come possiamo dare la fiducia a un governo che vuole togliere ai pensionati, che hanno lavorato tutta la vita, per dare ai fannulloni che non hanno intenzione di spremere una goccia di sudore?

Sfiducia/3 – Come possiamo dare la fiducia a un governo che lascia uccidere tranquillamente chi l'ha voluto?

Crisi – Fingere che un governo e una maggioranza siano una questione numerica, è una falsificazione. Se viene meno una delle due colonne decisive delle larghe intese, esse vanno giù. Non si può truccare la realtà. Costituzione vuole che Letta vada al Quirinale.

Napolitano – Quante cose non ha fatto e avrebbe potuto fare per promuovere e difendere la pacificazione nazionale.

Corte Costituzionale – Forse il 3 dicembre sloggia 150 deputati della sinistra e li manda a casa, dichiarando incostituzionale il Porcellum perché non ha previsto la soglia per il premio.

(1)

Editoriale/1 – Perché questa copertina. Non muoio neanche se mi ammazzano

Qualcosa di spoglio, scorticato. I sentimenti ed insieme un giudizio. **Siamo desolati, ma non dispersi**. La copertina di questo “Mattinale” vorrebbe dir così. È trasparente di noi stessi, che siamo circa dieci milioni.

La voglia di incidere su una lapide l'amarezza, il dolore, l'indignazione. Questo è sicuro. Attenti però. A questo ci vorrebbero ridurre i nemici, che dopo **vent'anni di guerra** sono riusciti ad **asestare il colpo più duro, l'estromissione da Parlamentare**, indicandone la ragione in una indegnità che invece è solo di chi la attribuisce a **Silvio Berlusconi**.

Per questo noi vogliamo esprimere qui una certezza vitale.

Berlusconi, il **Presidente Silvio Berlusconi**, ha subito un **assassinio politico ma è tutt'altro che ucciso**.

Tempo fa, in un'intervista a “Panorama”, prevedendo questo giorno orribile, è riuscito a regalare a se stesso e a noi un filo di autoironia. Ha citato Giovannino Guareschi e ha detto: **“Non muoio neanche se mi ammazzano”**.

Un fatto è certo: **hanno ammazzato la sua figura istituzionale**, la lama del boia travestito da Camera Alta del Parlamento ha decapitato il Senatore Berlusconi. La sua personalità di leader, la sua essenza di guida di un popolo e di protagonista storico no senz'altro.

Il Senato vorrebbe che recitassimo l'Ode di Manzoni: “Ei fu, siccome immobile”. Non va bene né il “fu” né l' “immobile”. C'è ed **è capace di suscitare un movimento, che siamo noi**.

Insomma, **la democrazia è stata vilipesa**, si è sfregiata la reputazione di un uomo perbene, di un tipo eccezionale, **ma abbiamo una certezza di resurrezione**. Nulla di mistico, per carità. Una cosa molto piana, molto semplice, molto materiale. È il leader che vincerà le prossime elezioni. Più resurrezione di così...

IIM

(2)

Editoriale/2 – La democrazia è decaduta a rango di cameriera della magistratura (democratica), ma gli italiani sapranno restituirla dignità con il voto

La **democrazia oggi è decaduta** al rango di cameriera della magistratura (democratica). In pratica il secondo comma del primo articolo della Costituzione va sostituito. Diceva fino a ieri: “La sovranità appartiene al popolo”. Oggi la Costituzione materiale, come si dice per giustificare gli sbregghi, suona così: **“La sovranità appartiene al potere giudiziario”**. Non dovrebbe esistere, dovrebbe chiamarsi “ordine giudiziario”. Invece **è un potere devastante, a cui la sinistra politica, editoriale, finanziaria si è legata in patto ventennale**.

Non stiamo interpretando, ma constatando. La **guerra dei vent'anni** non è un'invenzione retorica, è la realtà di date, perquisizioni, processi. Il conto arriva a cinquantasette processi **contro Silvio Berlusconi**. Infine uno è andato in porto. E la sinistra, usando una legge incostituzionale, la trasforma in mannaia politica. Con una intenzionalità tragica e un risultato ancora più tremendo: uccide la reputazione di un singolo (che è la cosa più preziosa in uno Stato di diritto) ed insieme **affossa la democrazia**. Che senso ha una democrazia il cui gioco è falsato con l'eliminazione pratica e operativa del massimo leader di una delle due squadre in campo. Il campionato è nullo.

Ridiciamo in poche frasi il **nostro atto di accusa**, il nostro impeachment morale del Senato.

- 1) La decadenza di un senatore dalla sua carica è un atto politico.** Non c'entra nulla con l'applicazione meccanica di una legge, altrimenti non ci sarebbe bisogno di esprimersi con un voto. Il voto per sua natura implica libertà di valutazione e di comportamento. Contraddice la dignità di un uomo essere chiamato a un esercizio dove gli è vietato esercitare il libero arbitrio e la valutazione di coscienza. Tanto più quando tale voto si vorrebbe

predeterminato da una decisione che provenga dall'esterno. In pratica da **Antonio Esposito**, il presidente della sezione feriale della Corte di Cassazione. Quel giudice Esposito che ha persino scritto una prefazione entusiasta ad un libro che teorizzava l'esistenza di un doppio Stato, per cui Andreotti e Cossiga hanno voluto far uccidere Aldo Moro, è lo stesso che con la sua sentenza **ha decapitato il legale rappresentante in Parlamento di dieci milioni di persone**.

- 2) **La sinistra nella sua doppiezza ha con una mano stretto la nostra nella fiducia delle larghe intese, con l'altra mano ha impugnato il coltello per tagliarci la gola politica, morale, esistenziale, affettiva**. E pretendeva da noi che ci unissimo nella doppiezza. Non siamo così noi. Purtroppo nostri amici, pur essendosi battuti contro la decadenza, però non hanno voluto sanzionarla moralmente e politicamente, confermando la permanenza in una maggioranza che per sua natura implica fiducia, o almeno adesione a comuni valori di fondo. Quali? Caro **Alfano**, caro **Lupi**, rispondete per favore. Noi non capiamo.
- 3) **Si tratta no di seppellire la democrazia, ma di farla risorgere**. Per vie pacifiche, come sono nella nostra natura di moderati e di liberali, **chiederemo al più presto il consenso al popolo per sanare il golpe**. Alle forze disgraziatamente golpiste non intendiamo opporci imitandone l'illegalità, ma confidando nel **buon senso degli italiani**, colpiti dalla testimonianza di dignità alta e serena che in questa vicenda di efferata violenza Berlusconi ha dato, dà e darà.



Per approfondire sul Tema della decadenza
leggi le Slide **291-292-295**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(3)

Tutti in piazza a fianco del Presidente Berlusconi

Ci siamo: **alle 17 di oggi si voterà la decadenza da senatore di Silvio Berlusconi.**

Per dimostrare affetto e vicinanza al nostro leader ci ritroviamo **tutti in via del Plebiscito, dalle ore 14 in poi.** Non sarà una marcia silenziosa, tantomeno una manifestazione ordinata, come vorrebbe la sinistra. In piazza grideremo tutta la nostra rabbia, tutto il nostro sdegno, tutto il nostro malessere procurato da una decisione che va contro la Costituzione e lo Stato di diritto. **Oggi muore la democrazia,** ma noi non ci rassegniamo. Apriamo un nuovo capitolo, un'altra pagina di storia. La nostra storia. Da scrivere al fianco di Silvio Berlusconi. Che è e resta il nostro leader, e gli altri non possono farci nulla.



IM

(4)

Vent'anni di persecuzione. Leggere per credere

Silvio Berlusconi è stato il premier che col suo governo ha raggiunto i migliori risultati nella lotta al crimine organizzato. Nonostante questo, le procure di tutta Italia non gli hanno risparmiato nulla: corruzione, falso in bilancio, frode fiscale, corruzione giudiziaria, appropriazione indebita, insider trading sono solo alcuni dei reati contestatigli, per un totale di 57 processi e 2.500 udienze.

Una gigantesca caccia all'uomo come non se ne sono mai viste al mondo. I magistrati hanno ficcato il naso persino nella vita privata sua e dei suoi cari, accecati dall'odio e dall'invidia.

Vergogna!

Per approfondire sulla “Guerra dei Vent’anni”

vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Per approfondire sulla Persecuzione giudiziaria

vista da “Il Tempo”

vedi il **link**

www.freewsonline.it/wp-content/uploads/2013/11/20anni.pdf

IUM

(5)

Forza Italia esce dalla maggioranza di governo. Non ci sono più le condizioni per larghe intese

Conferenza stampa Brunetta-Romani di ieri al Senato

Alle 17 di ieri i capigruppo di Forza Italia alla Camera e al Senato **Renato Brunetta** e **Paolo Romani** hanno tenuto una conferenza stampa al Senato per comunicare le decisioni sulla Legge di stabilità. In quella occasione, è stata annunciata l'uscita di FI dalla maggioranza.

“Non ci sono più le condizioni perché Forza Italia stia in maggioranza”.

“Della decisione sono stati messi al corrente sia Napolitano che Letta”.

“Oggi è finito il governo delle larghe intese, si chiude una fase e si apre un nuovo capitolo nella politica italiana”.

“Abbiamo deciso di uscire da questo governo, ma prima di annunciarlo a voi in questa conferenza stampa abbiamo avvertito il presidente della Repubblica che ci ha concesso un'attenzione di cui lo ringraziamo e il premier Letta, che ci ha risposto invece dopo l'incontro con Putin”.

“Sulla legge elettorale noi attendiamo la pronuncia della Consulta il 3 dicembre. Ma se il premio verrà dichiarato incostituzionale, 200 deputati rischiano di venire ridistribuiti tra i vari gruppi perché non c'è stata ancora la loro convalida”.

“Visto che è finito il governo delle larghe intese con il passaggio di Forza Italia all'opposizione, anche il cammino delle riforme costituzionali può considerarsi interrotto”.

IIM

(6)

Dichiarazione di voto del Capogruppo di Forza Italia al Senato, Paolo Romani, sulla questione di fiducia posta dal governo al maxiemendamento sostitutivo della Legge di stabilità

Signor Presidente, onorevoli colleghi,

110, 62, 1, 519. Sono i numeri che ha dato il Governo oggi alle ore 17,45: 110 pagine di testo, 62 di relazione tecnica, 1 solo articolo che ricomprende tutta la legge di stabilità, 519 commi.

Presidente, ha visto come siamo ridotti? Possiamo dare i numeri della legge di stabilità, delle pagine intendo, ma difficilmente abbiamo il tempo per comprenderne i contenuti.

Noi, Presidente, nell'arco di due ore, avremmo dovuto comprendere il senso, le proposte, le modifiche, le formulazioni, le riformulazioni, dopo che per due settimane abbiamo inutilmente chiesto un confronto sui temi principali - casa, cuneo fiscale fra tutti - che immagino siano stati sviluppati nel maxiemendamento che il Governo ha presentato.

Ma tant'è, in questa sede e a quest'ora siamo obbligati per il Regolamento a fare una dichiarazione di voto sul disegno di legge di stabilità. Impresa improba. Faccio solamente finta che il contenuto del maxiemendamento comprenda il lavoro fatto e non concluso in Commissione e gli emendamenti presentati ieri nella stessa Commissione. Ho fatto finta, ma non ci credo.

«Presidente Letta tiri una linea, azzeri tutto, prenda atto che la (sua) legge di stabilità non è in grado di cogliere le priorità del Paese e di fornire le risposte adeguate. Ha ancora pochissimo tempo a disposizione per porre rimedio, ma può ancora farlo se vuole dare un senso compiuto alla stabilità in linea con il sentimento e le esigenze vitali del Paese». Non sono parole mie, signor Presidente, ma del direttore de «Il Sole 24 Ore», il dottor Napoletano. Le ho volute citare senza commenti.

Come Forza Italia abbiamo studiato il testo del disegno di legge di stabilità, o meglio i diversi testi e gli emendamenti presentati; abbiamo cercato di analizzare i suoi effetti su cittadini e imprese; abbiamo presentato le nostre proposte, come si conviene a un partito di maggioranza, in totale spirito collaborativo. I nostri rappresentanti in Commissione bilancio, che ringrazio, hanno lavorato, proposto miglioramenti, non hanno fatto alcun tipo di ostruzionismo. Ma fin da subito ci siamo resi conto della natura di questa legge: una legge di manutenzione, non una legge di sviluppo. Il Paese chiede sviluppo; il Paese ha bisogno di sviluppo.

Ci siamo concentrati su alcuni temi fondamentali per noi, per il Paese e per i cittadini italiani. Per la casa abbiamo posto un tetto insuperabile sul monte complessivo della tassazione, ma non

dimenticando di rimodulare anche la tassazione sull'intero comparto edile, da sempre fulcro dello sviluppo economico del nostro Paese.

Quello sul cuneo fiscale è un intervento corretto nel principio ma inefficace nella sostanza. Siamo quindi intervenuti per ampliare la platea e le risorse a disposizione proponendo coperture adeguate. Abbiamo proposto un innalzamento della *no tax area* perché non vengano chiamati ricchi quelli che ricchi non sono.

Abbiamo presentato una serie di misure finalizzate alle imprese e all'impulso per gli investimenti, con una particolare attenzione all'accesso al credito, ad esempio con l'istituzione di un fondo straordinario a sostegno della patrimonializzazione dei confidi.

Abbiamo posto l'attenzione sul tema delle concessioni demaniali con una duplice finalità: in primo luogo quella di stabilizzare le imprese demaniali, spesso a conduzione familiare, e in secondo luogo quella di valorizzare le concessioni.

Su questi punti non abbiamo ottenuto nessuna risposta.

Mi soffermo ancora sul tema centrale, la tassazione sulla casa che, con le nuove imposte che solo in fase di discussione hanno già cambiato più volte nomi (dalla TRISE alla TUC fino alla IUC), invece di diminuire il monte totale di tassazione, ovviamente con l'esclusione dell'abitazione principale, come da impegni programmatici del Governo, e di semplificare l'intero sistema, ha finito col complicare e aumentare il carico fiscale nell'incrocio fra IMU seconda casa e nuova tassazione.

Con l'imposta unica comunale i margini dei Comuni vengono ulteriormente ampliati e nel 2014 il gettito derivante dalla tassazione di case, terreni, capannoni e locali commerciali rischia di superare 30 miliardi di euro per andare anche oltre questo importo negli anni successivi, dal 2015 in poi. In sintesi, rispetto all'ICI del Governo Berlusconi del 2011 (9 miliardi), dal 2014 il gettito complessivo sugli immobili sarà più che triplicato: oltre 30 miliardi. Una patrimoniale di fatto. Gli impegni di maggioranza - lo sanno tutti - erano su un gettito complessivo di 20-21 miliardi, vale a dire il totale realizzato con l'IMU di Monti meno la prima casa. Il Governo ha disatteso gli impegni di maggioranza e ha imbrogliato gli italiani.

Questa legge, troppo frammentata, poco più di un indice con ben poca sostanza, non è in grado di far uscire il Paese dalla recessione intervenendo sul problema centrale della domanda interna. Ci aspettavamo di più; da un Governo di larghe intese ci aspettavamo di più. Il Governo guidato da Enrico Letta ha avuto in noi dei convinti e responsabili sostenitori; ci abbiamo creduto, signor Presidente. Le larghe intese nascevano sul presupposto di un tentativo forte di pacificazione nazionale. In assenza di un programma sottoscritto punto per punto come quello che è stato alla base della *Grosse Koalition* tedesca del 2005, a causa del ritardo accumulato dai tentativi velleitari di Bersani, abbiamo concordato un metodo. E ci dotammo così di uno strumento per orchestrare un efficace lavoro di proposta e di nobile compromesso. Questo strumento lo lascio descrivere al presidente Letta, che dedicò a questo argomento una definizione precisa nel suo lungo discorso per la fiducia del 29 aprile scorso. Parlò di «luoghi permanenti di codecisione, ai quali parteciperò personalmente, tra il Governo e le forze politiche che hanno deciso di sostenerlo».

Oggi, alla prova più importante di un Esecutivo, la legge di stabilità, scopriamo un Governo confuso, incapace di mettere in atto i provvedimenti, non in grado di far risalire la china al Paese; un Governo che scrive e riscrive, tentando di correggere invano la sua prima legge di stabilità. Un Governo che ci propone una legge inaccettabile.

Come dobbiamo leggere l'atteggiamento del Governo in tutta la fase di discussione sulla legge di stabilità? Come dobbiamo leggere l'atteggiamento dei relatori e del Presidente di Commissione? La contestualità di un passaggio fondamentale di qualsiasi Governo, la legge di stabilità, e di un fatto eclatante e vergognoso per una Repubblica democratica, il voto sulla decadenza del senatore Silvio Berlusconi, induce a pensare a un collegamento fra le due vicende.

Quindi mi chiedo se i continui rinvii e i successivi annullamenti di ogni confronto del Governo con il nostro Gruppo, parte della maggioranza, le tempistiche della presentazione di emendamenti del Governo, l'accelerazione in Commissione, fino a ignorare ogni emendamento accantonato, non siano forse legati alla sfrenata volontà di rispettare comunque la data del 27 novembre per il voto più sconcertante che sia mai stato fatto in un'Aula parlamentare italiana!

Domani in Aula andrà in scena il più grottesco episodio della vita della Repubblica italiana. Ma noi qui stasera rimaniamo a fare fino in fondo il nostro lavoro di responsabilità e di servizio per il Paese.

Noi non ci riconosciamo nella legge di stabilità proposta dal Governo. Non ci riconosciamo nelle successive modifiche. Non ci riconosciamo in questo incredibile maxiemendamento che ci è stato propinato in queste ore. Noi questa sera annunciamo il voto contrario alla legge di stabilità e non concediamo il nostro voto di fiducia al Governo Letta perché riteniamo che questo nostro voto debba fornire ai cittadini italiani un segnale importante, un segnale d'allarme.

Questa legge di stabilità non merita la nostra fiducia.



**Per rileggere la “Dichiarazione di voto”
leggi le Slide **475**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

IIM

(7)

Il Colle blinda il governo. Forza Italia chiede una verifica parlamentare

QUIRINALE, VERIFICA GOVERNO E' CON VOTO SU L. STABILITA'

ROMA, 26 NOV - "Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto questa sera al Quirinale il Presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico Letta, al rientro dal vertice italo-russo di Trieste. Entrambi hanno preso atto della decisione comunicata dai Presidenti dei gruppi parlamentari di Forza Italia di esprimere voto contrario sulla legge di stabilita' su cui il governo ha posto la questione di fiducia. La necessita' che ne consegue di verificare la sussistenza di una maggioranza a sostegno dell'attuale governo sara' soddisfatta in brevissimo tempo durante la seduta in corso al Senato con la discussione e la votazione sulla gia' posta questione di fiducia".

BRUNETTA-ROMANI: GOVERNO, "DISSENTIAMO DA COLLE, SERVE PASSAGGIO PARLAMENTARE"

“Ci permettiamo di dissentire dalla nota del Quirinale, diffusa dopo l’incontro tra il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il presidente del Consiglio, Enrico Letta. Dopo la decisione di Forza Italia di uscire dalla maggioranza, il tema che si pone è tutto politico.

Con oggi è finito il governo delle larghe intese e con esso la piattaforma politico-programmatica che aveva portato alla formazione di questo esecutivo di responsabilità, di pacificazione, e di servizio.

Per questa ragione lo svolgersi di questa “crisi” si dovrebbe consumare attraverso un dibattito ad hoc, trasparente, che coinvolga entrambe le Camere e che non riguardi un solo provvedimento, pur importante, come in questo caso la legge di stabilità.

Anche perché nelle prossime settimane in Parlamento dovranno essere affrontati provvedimenti rilevanti per le istituzioni del nostro Paese, che non potrebbero andare in porto con la sola convergenza di questa residua maggioranza di centrosinistra sulla quale può contare il presidente Letta”.

IIM

(8)

Gli errori ed orrori della Legge di stabilità

Una Legge di stabilità che fa male all'Italia. Dopo urla e strepiti in Commissione Bilancio al Senato, contro ogni regolamento, contro ogni prassi parlamentare, il maxiemendamento del governo è approvato in Aula. Ed è lo sfascio totale.

Sulla casa arriva una **patrimoniale da 10 miliardi** (in più rispetto al 2012) **per 25,8 milioni di contribuenti**.

Sulle pensioni si toglie forzatamente a chi ha lavorato tutta una vita per introdurre il 'reddito minimo garantito', cioè per dare un sussidio agli sfaccendati, ai fannulloni, a chi non ha mai lavorato né ha intenzione di farlo.

Nessun intervento per lo sviluppo e per la modernizzazione del Paese: no alla valorizzazione e privatizzazione degli stabilimenti balneari, no ai complessi sportivi multifunzionali. Nulla sull'innalzamento del limite per la circolazione del contante. Nulla per ridurre in maniera significativa il cuneo fiscale. Nulla per favorire l'occupazione.

Una Legge di stabilità tutta sbagliata, senza senso. Senza capo né coda. Una Legge di stabilità contro l'Italia, contro le famiglie italiane, contro le imprese, contro i lavoratori. Contro l'Europa.



Per approfondire sulla Legge di stabilità

**leggi le Slide ~~419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-~~
~~435-436-437-438-441-454-455~~**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(9)

La Legge di stabilità è fallimentare sotto tutti i punti di vista, complimenti a Letta e Alfano

Lo ha ammesso anche il presidente del Consiglio, **Enrico Letta**: **questa Legge di stabilità, così com'è, ancora non va**. Quando il testo è uscito dal Consiglio dei ministri, lo scorso 15 ottobre, si sperava che il Senato lo migliorasse. Oggi il testo esce dal Senato per passare all'analisi della Camera e si spera nei miglioramenti che verranno apportati da questo ramo del Parlamento. Come si usa dire, e visto com'è andata al Senato, chi di speranza vive disperato muore.

Cosa ci si aspetta ancora da un governo che toglie ai pensionati, che hanno lavorato tutta una vita, per dare agli sfaccendati, ai fannulloni, a chi non ha mai lavorato né ha intenzione di farlo?

Cosa **ci si aspetta ancora da un governo che fa finta di rivedere il sistema della tassazione sulla casa**, dichiarando l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale sugli immobili, e invece introduce una vera e propria **patrimoniale**? Da un governo che per introdurre qualche misera e inutile detrazione sulle nuove imposte taglia il fondo che nella Legge di stabilità dello scorso anno era stato istituito proprio per la riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese? Una contraddizione in termini.

Cosa ci si aspetta ancora da un governo che davanti al presidente francese, **François Hollande**, dichiara l'importanza strategica della **Tav Torino-Lione**, ma taglia i finanziamenti ad essa destinati a partire dal 2015?

Cosa ci si aspetta ancora da un **governo che usa le poche risorse disponibili del bilancio dello Stato per i lavoratori socialmente utili** della regione Calabria? A parte il carattere di sussidio della norma, assolutamente non condivisibile, perché, poi, solo quelli della regione Calabria?

Questo nel merito. Ma si pone anche una questione di metodo: **il maxi-emendamento approvato dal Senato è tutto contenuto in un testo che presenta parti mancanti, vuote, evidenziate, cancellate e tabelle non complete** (il testo è pubblico sul sito internet del Senato: chiunque può controllare). E infine, che è stato degli inviti che nelle scorse legislature i presidenti di Camera e Senato avevano rivolto ai governi affinché ponessero la questione di fiducia solo su testi delle Commissioni ovvero su maxi-emendamenti che non introducessero temi nuovi rispetto a quelli trattati dalle Commissioni stesse?

In sintesi: **una Legge di stabilità fallimentare sotto tutti i punti di vista**. Complimenti **Letta**, complimenti **Alfano**.

IIM

(10)

Perché il Pd ha fatto di tutto per arrivare ad oggi

Il Pd ha fatto di tutto per arrivare al voto sulla decadenza di Berlusconi, stravolgendo tempi e regolamenti del Senato e stracciando lo stesso dettato costituzionale.

Troppo ghiotta l'occasione di cancellare dalla vita parlamentare l'Arcinemico. Eppure questa legislatura, come del resto la precedente, quando alla guida del Pd c'era Veltroni, era sembrata avviarsi nel solco della pacificazione nazionale, ma si è presto capito che per la sinistra eterodiretta dal partito di Repubblica, questa agognata pacificazione si può raggiungere solo infliggendo a Berlusconi la pace eterna, politicamente parlando.

E il dato più sconvolgente in questa brutta vicenda è che **una costola del Pdl si è consegnata senza colpo ferire ai nemici di Berlusconi**, condividendone posizioni e obiettivi. Un tempo i fiancheggiatori del vecchio Pci erano chiamati "utili idioti", perché ne annacquavano le pulsioni anti-sistema con la loro storia politica, ma ne erano in realtà succubi in tutto e per tutto.

Il Pd di oggi non è migliore del Pci di ieri: non ha avversari politici ma solo nemici da eliminare. E poi gli estremisti saremmo noi! Prendiamo il "moderato" Letta, secondo il quale in Italia non esistono perseguitati politici e dunque nemmeno procure politicizzate.

Eppure la storia di questi venti anni dimostra esattamente il contrario, con la **persecuzione giudiziaria contro Berlusconi che inizio' col famoso avviso di garanzia** che fece cadere il suo primo governo per un'accusa poi risultata infondata e che non si è mai fermata insieme all'ossessione della sinistra di eliminare il leader del centrodestra per via giudiziaria non riuscendoci con le armi proprie della democrazia.

Oggi, grazie al Partito democratico, **il Senato getta la spugna davanti a un altro potere dello Stato, o meglio ai rivoluzionari in toga** che hanno piegato il diritto ai loro interessi politici. Sarà un vulnus irreparabile per le istituzioni, il giorno più nero per la nostra democrazia.

(11)

Siamo un Paese cinico, ma quando si tratta del Quirinale è tutto un risuonar di flauti

In un Paese cinico e dissacrante, nel quale non t'affacci in prima pagina se non per scrivere male di qualcuno o qualche cosa, in cui i telegiornali sono un susseguirsi di disgrazie, capita che le musiche di fondo, quando si tratta del **Quirinale**, siano quasi sempre eseguite al flauto.

Ci sono state occasioni in cui le cose andarono diversamente.

Giovanni Leone fu indotto alle dimissioni da una dura campagna giornalistica, sebbene la ragione vera di quella sua decisione sia stata tutta politica e tutta legata al venir meno delle condizioni che ne avevano determinato l'elezione.

Prima di lui **Antonio Segni** fu al centro di discussioni ruvide, ma circoscritte al mondo politico, chiuse frettolosamente per ragioni di salute.

Gli ultimi anni della presidenza di **Francesco Cossiga** (l'ultimo Presi il suo successore ne era inquilino a tutti gli effetti) furono travagliati, al punto che i comunisti (esistevano, erano un partito ed erano anche suoi cugini) ne chiesero la messa in stato d'accusa.

Ma, appunto, queste sono eccezioni. E anche **queste eccezioni dimostrano quanto sia diverso il modo in cui pubblicamente si discute del Presidente**

Ci furono presidenti, come **Giovanni Gronchi**, al centro di dispute politiche durissime, ma senza che sia venuto meno questo diverso atteggiamento.

Estratto da *"L'uomo del Colle"* (2012)
di Davide Giacalone

IIM

(12)

3 dicembre. La Consulta decide sul Porcellum. O no? Se boccia il premio senza soglia minima, vanno a casa 150 deputati della sinistra. Se invece...

La **Corte costituzionale** il **3 dicembre** si pronuncerà sulla costituzionalità della Legge elettorale detta **Porcellum**. Una data importante. Qui formuliamo alcune ipotesi.

- a) **La Corte dice che il Porcellum è costituzionale, punto e basta.** (Ipotesi improbabilissima. Si va avanti. Elezioni subito);
- b) **La Corte definisce incostituzionale l'assenza di una soglia minima per applicare il premio.** Conseguenza: circa 150 deputati della Camera, eletti nella sinistra grazie al premio, risultano costituzionalmente abusivi. Dunque decadono, non essendo ancora stati “convalidati” formalmente dalla Camera, e lasciano il posto a chi è stato escluso a causa di questa “usurpazione” della sinistra;
- c) **Cancellazione della Legge Porcellum**, senza se e senza ma. Conseguenza: non è vero che subentra automaticamente il Mattarellum. Il Mattarellum fu stabilito senza temere in alcun conto della legge costituzionale che fissa un numero di parlamentari tra gli italiani residenti all'estero. Occorre comunque una nuova legge;
- d) **La Consulta dichiara ammissibile il ricorso contro il Porcellum , ma si prende tempo per decidere.** Conseguenza: il Presidente della Repubblica sarebbe commissariato, e gli verrebbe di fatto imposto un trimestre o semestre bianco, durante il quale non può sciogliere le Camere. E tutto questo non è previsto dalla Costituzione, che praticamente risulterebbe violata dalla medesima Consulta.

(13)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Garibaldi – Corriere della Sera: "Niente aula, la rinuncia a Porta a Porta. 'Oggi comincia la campagna elettorale'. Pressioni della famiglia per il rientro ad Arcore. Il caso decadenza dovrebbe essere avviato intorno alle 11. Al via del Plebiscito si comincia alle 15. Era stato predisposto un programma di interventi ma Verdini insiste perché sia solo Berlusconi a parlare, intorno alle 16.30, durante il dibattito sulla relazione di Stefano in aula. Probabile l'annuncio delle dimissioni di Santelli, Micciche', Archi e Girlanda. Dai sondaggi consensi in crescita: centrodestra tra il 37 e il 34,5%, centrosinistra tra il 33 e il 31%".

Bei – La Repubblica: "La notte più lunga del Cavaliere. 'Giuro che tornerò' a Palazzo Chigi'. Alterna depressione ad euforia. L'unico sollievo la vittoria del Milan e la cena con i figli che lo hanno raggiunto a Grazioli per incoraggiarlo. Ma il Cavaliere guarda alle Europee. 'Non posso lasciare che questi crescano a mie spese', diceva ieri degli alfaniani. L'ultima trovava e' la nascita di un partito satellite di Forza Italia, un 'Movimento vittime della malagiustizia', da schierare sulla scheda elettorale". -

Magri – La Stampa: "E Silvio si commuove: non mi faranno neanche più entrare qui. Oggi l'ex premier cercherà di sfruttare al massimo l'ultima grande finestra di attenzione collettiva prima dell'effetto 'noia'. Monterà sul palco e arringherà la sua gente (Verdini prevede 25-30 mila persone). L'unico nodo che a notte fonda Berlusconi ancora non aveva sciolto concerne l'atteggiamento da tenere nei confronti di Alfano & C. Lui avrebbe una voglia matta di saldare i conti con Angelino, e di chiuderli una volta per sempre".

Conti – Il Messaggero: "Silvio in campagna elettorale. Parola d'ordine: fuori dall'euro. Non crede a elezioni politiche a breve e punta sulle europee in chiave euroscettica. Sfida a Berlino. E già oggi potrebbe chiedere ai sottosegretari forzisti di lasciare l'esecutivo. L'uscita della residua pattuglia forzista dovrebbe costringere il governo - secondo le analisi degli azzurri - a ripresentarsi davanti alle camere a chiedere la fiducia. Un passaggio rischioso che costringerebbe i renziani a dare una nuova fiducia a un governo composto da ministri che non riconosce".

IIM

Ultimissime

BERLUSCONI: GRASSO RESPINGE RICHIESTA FI SU VOTO SEGRETO

Il presidente del Senato Pietro Grasso ha preso la parola nell'aula del Senato per ribadire che il voto sulla decadenza di Silvio Berlusconi sarà a scrutinio palese. "Non può essere ammessa alcuna richiesta di voto segreto ai sensi dell'articolo 113 della Costituzione" ha detto la seconda carica dello Stato.

GERMANIA, ACCORDO NELLA NOTTE PER UN GOVERNO DI LARGHE INTESSE INTESA CDU-CSU DI MERKEL CON SPD. ORA REFERENDUM ISCRITTI SPD

Al via le larghe intese in Germania. Nella notte è arrivato l'accordo, fra i cristiano-democratici della cancelliera Angela Merkel e i socialdemocratici, per la formazione di un governo in tal senso. Una trattativa che giunge in porto a due mesi dalle elezioni che avevano visto la cancelliera ottenere una larga maggioranza relativa (41,5%), ma mancando per 5 seggi quella assoluta. La formula di governo Cdu-Csu con Spd, da ratificare ora con un referendum degli iscritti al partito socialdemocratico è già stata sperimentata nel primo governo Merkel (2005-2009).

CINA: ABBIAMO MONITORATO VOLO SFIDA B52 USA 'ZONA DIFENSIVA' I 2 AEREI IDENTIFICATI IERI SU LIMITE ORIENTALE ISOLE CONTESE

La Difesa cinese ha fatto sapere che l'esercito di Pechino ha monitorato l'intero volo e identificato i due bombardieri B52 americani che la notte scorsa hanno volato 'sul limite orientale' della 'zona aerea difensiva' creata unilateralmente dalla Cina sul Mar della Cina Orientale. La notizia che i due velivoli avevano sfidato con successo il 'divieto' imposto dalla Cina era stata diffusa dal governo di Washington. La 'zona aerea difensiva' della Cina comprende le isole contese Senkaku/Diaoyu, controllate dal Giappone, e passa a poche miglia dalle coste giapponesi e coreane.

WIKILEAKS: ASSANGE NON SARÀ INCRIMINATO NEGLI USA GOVERNO, ALTRIMENTI TOCCHEREBBE ANCHE A NYT, WP E GUARDIAN

Il Dipartimento della Giustizia Usa ha concluso che non incriminerà Julian Assange per le rivelazioni di Wikileaks: gli avvocati del governo hanno concluso che è impossibile farlo senza portare in tribunale giornali come il New York Times, il Guardian e il Washington Post, che hanno pubblicato le rivelazioni, e i loro giornalisti. Lo hanno indicato fonti dell'Amministrazione Obama al Washington Post.

(15)

SONDAGGIO TECNE'
Altro che estremisti!
Clamoroso vantaggio di 5 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 25/11/2013	Sondaggio 15/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none">• 21,1• 6,9• 3,5• 3,2• 1,3	<ul style="list-style-type: none">• 25,6 (PDL)• 3,7• 3,8• 0,9	<ul style="list-style-type: none">• 21,6 (PDL)• 4,1• 2,0• 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	36,0	34,0	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none">• 26,8• 3,7• 0,5	<ul style="list-style-type: none">• 25,5• 4,3• 0,5	<ul style="list-style-type: none">• 25,4• 3,2• 1
TOTALE CENTROSINISTRA	31,0	30,3	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none">• 2,6-• 2,1	<ul style="list-style-type: none">• 2,9-• 2,5	<ul style="list-style-type: none">• 1,8• 0,5• 8,3
TOTALE CENTRO	4,7	8,8	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	23,9	25,3	25,6

SONDAGGIO SWG

Altro che estremisti!

Clamoroso vantaggio di 4 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 22/11/2013	Sondaggio 15/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21,8 • 6,0 • 5,1 • 2,9 • 1,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 22,8 (PDL) • 5,8 • 3,5 • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	37,0	34,6	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 27,4 • 4,3 • 1,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 28,3 • 4,0 • 1,0 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1
TOTALE CENTROSINISTRA	32,9	33,3	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 1,6 - • 2,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,9 - • 3,3 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,3	5,2	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	19,8	20,8	25,6

SONDAGGIO DATAMEDIA

Altro che estremisti!

Vantaggio di 1,1 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 26/11/2013	Sondaggio 19/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 19,5 • 5,9 • 3,6 • 2,2 • 3,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 18,1 • 7,0 • 3,5 • 2,0 • 3,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	34,4	34,1	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 28,9 • 3,4 • 1,0 	<ul style="list-style-type: none"> • 30,3 • 3,5 • 1,0 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	33,3	34,8	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,0 - • 1,8 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,6 - • 2,0 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	3,8	3,6	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	20,8	20,0	25,6

Sondaggi a confronto: il Centrodestra

	FORZA ITALIA	NUOVO CDX	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
DATAMEDIA 26/11/2013	19,5	5,9	3,6	2,2	3,2	34,4
IPR 25/11/2013	19,5	8,0	3,7	2,5	2,0	35,7
Tecnè 25/11/2013	21,1	6,9	3,5	3,2	1,3	36,0
EMG 25/11/2013	19,6	5,8	4,3	2,4	2,4	34,5
SWG 22/11/2013	21,1	6	5,1	2,9	1,9	37,0
Istituto Piepoli 21/11/2013	18	6	4	2,5	3	33,5
Euromedia 19/11/2013	20,1	3,6	4,1	3,5	2,5	33,8

Sondaggio Euromedia Research del 18 novembre 2013

PARTITI - LISTE		LEADER	Sondaggio					Sondaggio					Diff.
			Europee		Politiche		Europee		Politiche		2013		
			Giugno '14	Aprile '16	Aprile '16	Giugno '16	Febbraio '13	Ottobre	Novembre	18/10/2013	27-28/10/2013	04/11/2013	
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	24,0	23,5	24,0	23,8	20,1	-0,1	
Nuovo Centrodestra	A. Alfano									3,6			
Legga Nord-3L	R. Maroni	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	4,4	4,1	4,0	3,8	4,1	0,3	
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	L. La Russa					2,0	2,4	2,2	2,3	2,4	3,5	-1,1	
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,6	1,0	1,1	1,0	1,4	2,1	0,7	
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,8	0,7	1,0	0,8	0,4	0,4	0,0	
TOTALE CENTRODESTRA		39,8	42,9	49,2	47,7	29,1	32,5	31,9	32,1	31,8	33,8	2,8	
Partito Democratico	G. Epifani	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	27,5	27,0	28,0	27,6	26,5	-1,1	
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola			3,1	3,2		5,0	5,4	4,9	4,8	4,2	-0,6	
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,7	0,7	0,6	0,7	1,0	0,3	
TOTALE CENTROSINISTRA		31,5	34,4	34,6	29,7	29,5	33,2	33,1	33,5	33,1	31,7	-1,4	
UDC-Unione di Centro	P. Castri	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,1	2,8	2,5	2,6	2,5	-0,1	
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					0,3	2,6	2,0	2,1	2,4	2,1	-0,3	
TOTALE CENTRO		5,9	6,8	5,6	6,5	10,1	4,7	4,8	4,6	5,0	4,6	-0,4	
Verdi-II sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7	-0,1	
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,0	22,5	22,8	23,3	24,2	0,9	
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,5	5,6	5,7	5,2	5,0	4,0	-1,0	
SCHEDE DIMISSIONARIE							5,3	5,2	4,8	4,5	4,4	-0,1	
INDECISI							30,5	30,2	29,8	30,6	30,8	0,2	
NON RESPONDI							5,0	4,5	4,8	4,2	4,0	-0,2	

17-18/11/13 - Rilevazione scientifica statistica basata su dichiarazioni anonime

IIM

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

SILVIO BERLUSCONI

TEMI

- ◆ **Forza Italia**
- ◆ **Voto decadenza**
- ◆ **La Democrazia è morta**
- ◆ **Silvio è vivo (pure noi)**
- ◆ **“Non muoio neanche se mi ammazzano”**
- ◆ **Assassinio politico**
- ◆ **Guerra dei Vent’anni**
- ◆ **Certezza di resurrezione**
- ◆ **Manifestazione #ConSilvio**
- ◆ **Forza Italia all’opposizione**
- ◆ **Conferenza stampa Brunetta-Romani**
- ◆ **Dichiarazione voto Paolo Romani**
- ◆ **Nota Quirinale**
- ◆ **Orrori Legge di stabilità**
- ◆ **Pd**
- ◆ **“L’Uomo del Colle”**
- ◆ **Consulta**
- ◆ **Sondaggio Tecne**
- ◆ **Sondaggio SWG**
- ◆ **Sondaggio Datamedia**

I nostri must

**Discorso del Presidente
Silvio Berlusconi al
Consiglio nazionale**

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144

**Tutta la verità sul
Processo Mediaset:
perché Berlusconi è
innocente**

Per approfondire leggi le Slide **355**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Euro, spread e tassi di
interesse:
10 domande alla Merkel**

Per approfondire leggi le Slide **466**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Chi è contro l'Europa
della Merkel?
Altro che populismi**

Per approfondire sulla leggi le Slide **443-444-449**
-450-458-463-465-468
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Ecco come vi smontiamo
Saccomanni
punto per punto**

Per approfondire sulla vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf

**Dove vede la stabilità
Letta? Il suo è esecutivo
di minoranza**

Per approfondire sui vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf

ILM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362-469-470

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

www.ilmattinale.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide

419-420-421-422-423-424-428-430-431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403-454-460

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

IlM